

motivi di nuova guerra. Gli Spagnuoli in Fiandra non potendo più reggere a tanta oppressione, cominciarono le ostilità contra de' Franzesi fin l'Anno precedente. Si fecero ridere dietro, perchè nè forze proprie aveano, nè Collegati per sostener quest'impegno. Non altro che questo sospirava la Francia; e però in esso Anno passate l'armi del Re Cristianissimo all'assedio di Courtrai, s'impadronirono di quella Città e di Dismuda. E mentre nell'Anno presente i buoni Ollandesi si sbracciavano in un Congresso tenuto all'Haia per trattare di Pace, o almeno di Tregua, il Re, che da gran tempo faceva l'amore all'importante Città di Lucemburgo, e conobbe il tempo propizio, trovandosi allora impegnate l'armi di Cesare contro il Turco, nel dì 28. d'Aprile mandò l'Armata sua all'assedio di quella Città. Era questa creduta inespugnabile, ma i Marecialli di *Crequì*, e d'*Humieres* disingannarono la gente, con aver obbligato alla resa quel presidio nel dì 4. di Giugno. Dopo un sì bell'acquisto non ebbe difficoltà il Re di accordare nel dì 29. d'esso mese una Tregua di venti anni coll'Olanda, la qual poscia, per non poter di meno, fu accettata anche dal Re di Spagna, e dall'Imperadore: con che il Re Cristianissimo restò in possesso della Città, e Ducato di Lucemburgo, con obbligarsi di restituire alla Spagna le Città di Courtrai e Dismuda, spogliate prima di fortificazioni. Ma le Paci e Tregue della Francia in questi tempi non erano che sonniferi per addormentar le Potenze, e duravano soltantochè si presentava occasione di nuovi acquisti. Pareva poi alla Corte di Francia, che il giovinetto Duca di Savoia *Vittorio Amedeo II.* mostrasse più inclinazione a Madrid, che a Parigi. Però quantunque *Madama Reale* bramasse di dare al Figlio in moglie la Principessa di Toscana *Anna Maria* figlia del *Gran Duca Cosimo III.* pure tante batterie ebbe da i Ministri di Francia, che le convenne accomodarsi ad un altro accasamento. Fu dunque in Versaglies nel dì nove d'Aprile stipulato il Maritaggio d'esso *Duca di Savoia* colla *Principessa Anna*, Figlia di *Filippo Duca d'Orleans*, Fratello unico del Re Cristianissimo. Si mise in viaggio ben tosto questa Principessa con accompagnamento assai nobile, e fu ricevuta a i confini dal Duca suo Sposo.

A QUESTE allegrezze tenne dietro nel seguente Maggio una dolorosa Tragedia, che un nuovo campo aprì alle mormorazioni contro la prepotenza de' Franzesi, che avea fissato il punto massimo della sua gloria in farsi ubbidire da tutti, e in far tremare ognuno. Gran tempo era, che non sapea sofferrir quella Corte di mirar la Repubblica di Genova, secondo l'inveterato suo costume cotanto aderente a quel-  
la di